



COMUNE DI LUCERA E FOGGIA

PROVINCIA DI FOGGIA



PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO AGRIVOLTAICO
AVANZATO

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE UNICA

D.Lgs. 387/2003

**PROCEDIMENTO UNICO
AMBIENTALE (PUA)**

**VALUTAZIONE DI IMPATTO
AMBIENTALE (VIA)**

D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. (Art.27)
"Norme in materia ambientale"

PROGETTO

LUCERA

DITTA

NVA 1 S.r.l.

Elaborato

24193-PD_G-INT_02

Scala

Titolo dell'allegato:

Verifica della rispondenza del layout di progetto con quanto disposto dalle Linee Guida 4.4.1 parte I del PPTR

REV.	DESCRIZIONE	DATA
0	EMISSIONE	20/09/2024

CARATTERISTICHE GENERALI D'IMPIANTO

AGRIVOLTAICO
AVANZATO

IMPIANTO

- Pannelli: 52.780 u
- Potenza complessiva: 38,00 MW
- Potenza unitaria: 720 W
- Connessione alla stazione di elevazione a 30/150kV

Il progettista:



ATS Engineering srl
P.zza Giovanni Paolo II, 8 71017
Torremaggiore (FG) 0882/393197
atseng@pec.it

Il proponente:



NVA 1 S.r.l.
Via Lepetit, 8 20045 Lainate (MI)
nva.1@legalmail.it

Il progettista:

Seingim Global Service S.r.l.
Vicolo degli Olmi, 57
30022 - Ceggia (VE)
0421/323007
info@seingim.it

seingim

Il tecnico:

Ing. Eugenio Di Gianvito
atsing@atsing.eu

Si intende qui argomentare in merito alla richiesta integrazioni avanzata dal Ministero della Cultura in riferimento al progetto di un impianto agrivoltaico denominato “Lucera” di potenza pari a 38 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Lucera (FG) e Foggia con Provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell’ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell’art. 27 del D. Lgs. 152/2006 Proponente: NVA 1 S.R.L.

Si procede, pertanto, con quanto richiesto:

2. Verifica della rispondenza del layout di progetto con quanto disposto dalle Linee Guida 4.4.1 parte I del PPTR.

Si riporta una breve descrizione della proposta progettuale:

L’intervento riguarda la realizzazione di un impianto **agrivoltaico avanzato**, denominato “Lucera”, nel Comune di Lucera, in Provincia di Foggia, e più precisamente in località “Costa S. Severo” che ha come obiettivo, oltre alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, la valorizzazione del paesaggio e l’inserimento al meglio del progetto all’interno del contesto paesaggistico in cui si trova. L’impianto avrà complessivamente una potenza installata pari a 38.001,60 kWp, distribuita in 52.780 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino HJT della potenza unitaria di 720 Wp, su un terreno prevalentemente pianeggiante di estensione di circa 47,24 ettari.

La connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), proprietà di Terna Spa, sarà effettuata tramite una linea a 30 kV MT interrata fino ad arrivare alla stazione di elevazione 30/150 kV; da qui tramite linea interrata a 150 kV AT, sarà collegato alla stazione di futura realizzazione SSE “Palmori”, situata nel comune di Lucera (FG). L’area per l’insediamento della sottostazione sarà oggetto di procedura di esproprio.

Il sito interessato dalla realizzazione dell’impianto ricade nel Catasto Terreni del Comune di Lucera al:

- Fg.31 P.lle 73,60,61,731,744,599,257;
- Fg43 P.lle: 4, 192, 690, 691, 480, 220, 115;
- Fg 32 P.lle: 831, 338,167,152;
- Stazione Terna “Palmori” di futura realizzazione Fg.38 P.lle 164, 168.

L’area in questione ha una superficie lorda di intervento di circa 47 ettari e si trova ad un’altitudine media di m 100 s.l.m.; le coordinate planimetriche, espresse con datum WGS84 e proiezione UTM 33 N sono lat. 41° 32' 1" N, 15° 21' 5" E.

Per la connessione alla Rete Nazionale è prevista una stazione di elevazione, situata nei pressi della Stazione Terna di futura realizzazione, località “Palmori” nel Comune di Lucera (FG), la quale verrà collegata mediante un cavidotto interrato a 150 kV, identificabile a livello catastale al Foglio 20 p.lla 59.

A valle di quanto detto, l’Ente richiede che venga verificata la compatibilità delle opere in progetto rispetto alle *Linee Guida 4.4.1 parte I del PPTR della Regione Puglia*.

A tal proposito, è noto che il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia è il piano paesaggistico ai sensi degli artt. 135 e 143 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del Paesaggio”, con specifiche funzioni di piano territoriale ai sensi dell'art. 1 della L.R. 7 ottobre 2009, n. 20 “Norme per la pianificazione paesaggistica”.

Il PPTR persegue le finalità di tutela e valorizzazione, nonché di recupero e riqualificazione dei paesaggi di Puglia, in attuazione dell'art. 1 della L.R. 7 ottobre 2009, n. 20 “Norme per la pianificazione paesaggistica” e del “Codice dei beni culturali e del Paesaggio”.

Il Piano è organizzato in tre capitoli:

1. Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale, Paesaggistico
2. Lo Scenario Strategico
3. Il Sistema delle Tutele

Si ricade, per la richiesta avanzata, nel capitolo dello Scenario Strategico che si colloca in una fase intermedia fra l’Atlante del Patrimonio e l’apparato regolativo (NTA). Esso assume i valori patrimoniali del paesaggio pugliese e li traduce in obiettivi di trasformazione per contrastare le tendenze in atto al degrado paesaggistico e costruire le precondizioni di un diverso sviluppo socioeconomico.

Al fine di supportare gli Enti ed i tecnici negli studi finalizzati alla localizzazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, è stato redatto l’Elaborato 4.4 dello Scenario: *Linee Guida Generali - Linee guida sulla progettazione e localizzazione degli impianti energetici da fonti rinnovabili*.

Queste ultime sono strutturate, in forma tabellare.

Ci si sofferma sulla sezione, per l'appunto *Linee guida sulla progettazione e localizzazione degli impianti energetici da fonti rinnovabili* sviluppate in:

- Obiettivi;
- Obiettivi operativi e di qualità territoriale e paesaggistica;
- Indirizzi.

Si specifica, a tal proposito, che gli elaborati di Piano, e quindi le suddette LG delle quali si sta disquisendo, sono stati approvati dalla Giunta Regionale con delibera n.176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul BURP n. 39 del 23.03.2015. mentre il PPTR ha subito aggiornamenti e rettifiche con successive Delibere di Giunta Regionale dal 2016 a giugno 2024.

Pertanto, la richiesta di integrazione ha come oggetto la compatibilità del layout d’impianto, prevista da proposta progettuale, con il contenuto degli obiettivi ed indirizzi delle Linee Guida dello Scenario Strategico di Piano riferite alla loro adozione nell’anno 2015; obiettivi ed indirizzi, questi, che classificavano gli impianti alimentati da Fonti Energetiche Rinnovabili in sole tre grandi categorie:

- Impianti *eolici*,
- Impianti *fotovoltaici e termici*;
- Impianti delle centrali a *biomassa*.

e non annoveravano il concetto, nonché la definizione di impianto agrivoltaico e/o agrivoltaico avanzato (com'è la proposta progettuale in essere).

Difatti gli obiettivi, all'interno delle Linee Guida dello scenario strategico di Piano, si sviluppano sulla descrizione ed individuazione di aree idonee alla concentrazione degli impianti eolici e fotovoltaici e delle centrali a biomassa nelle aree produttive pianificate, non facendo alcun riferimento agli impianti di tipo agrivoltaico il cui quadro normativo è disciplinato dalle Linee Guida del 2022 cui si applicano le definizioni di cui all' art. 2 del decreto legislativo n.199 del 2021 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili).

Perdipiù, scorrendo nella sezione “*Obiettivi operativi e di qualità territoriale e paesaggistica*”, tra gli obiettivi specifici, si legge il *divieto del fotovoltaico a terra*.

Si riporta, ancora, quanto agli indirizzi:

... Le linee guida in oggetto assumono un duplice ruolo nella costruzione del nuovo paesaggio energetico:

-stabiliscono i criteri per la definizione delle aree idonee e delle aree sensibili alla localizzazione di nuovi impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili;

- costituiscono una guida alla progettazione di nuovi impianti definendo regole e principi di progettazione per un corretto inserimento paesistico degli impianti.

La prima parte si inserisce nell'articolato quadro istituzionale della Regione Puglia fornendo indicazioni precise per la localizzazione degli impianti già oggetto dei PRIE secondo gli obiettivi generali del PPTR. Questa sezione delle linee guida ha una scala di riflessione territoriale la seconda parte invece fornisce suggerimenti ad una scala di maggior dettaglio per la progettazione degli impianti e si inserisce nella fase successiva dell'iter di approvazione quello, cioè della progettazione definitiva della centrale termica o elettrica. Ubicazione, densità, concentrazione, distanza, mitigazione, dismissione sono alcuni dei temi trattati accompagnati da schemi esemplificativi e best practices.

[...]

Gli indirizzi della sezione “Fotovoltaico” riportano quanto segue:

-È vietata la localizzazione di impianti fotovoltaici in aree agricole su suolo;

-È consentita la localizzazione di impianti fotovoltaici per autoconsumo sulla copertura delle serre agricole.

Si privilegia la localizzazione:

- nelle aree produttive pianificate (linee guida APEA);

-sulle coperture e sulle facciate degli edifici -su pensiline e strutture di copertura parcheggi, zone di sosta o aree pedonali;

-è consigliato l'uso di sistemi fotovoltaici per la cartellonistica pubblicitaria e la pubblica illuminazione;

-Lungo le strade extraurbane principali (tipo B Codice della Strada) ed in corrispondenza degli svicoli si possono prevedere sistemi a nastro utilizzabili anche come barriere antirumore. -nelle aree estrattive dismesse ove non sia già presente un processo di rinaturalizzazione possono essere installati impianti fotovoltaici su superfici orizzontale o su pareti verticali.

In buona sostanza, nelle Linee Guida Generali, che introducono la parte I (oggetto della richiesta di integrazioni), si fa riferimento agli indirizzi previsti per impianti fotovoltaici così come riportato anche alla lettera *B.2.2.2 Limitazioni e criteri valutativi* della parte I delle 4.4.1 in cui si dettagliano i criteri localizzativi in merito a fotovoltaici in aree idonee e non idonee come individuate dalla Regione Puglia.

A valle di quanto detto, appare chiaro che la proposta progettuale in oggetto “agrivoltaico avanzato denominato Lucera”, ben si scosta dal concetto di fotovoltaico tradizionale, come inteso all’interno delle Linee Guida dello Scenario Strategico ed impedisce, pertanto, una valutazione sulla compatibilità dell’opera proposta con quanto disciplinato nelle LG 4.4.1 Parte I del PPTR riferite ad un fotovoltaico tradizionale essendo, le due tipologie d’impianto, sostanzialmente differenti.

Si cita, a tal proposito, la sentenza del TAR Puglia – Lecce n.248/2022 all’interno della quale è emerso che il *“Consiglio di Stato ha affermato che gli indirizzi e le direttive (nonché le limitazioni) contenute nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Regione Puglia, in relazione agli impianti fotovoltaici, non devono essere applicati “meccanicisticamente” anche ai progetti agrivoltaici”*.

Si rimanda, rispetto alla compatibilità dell’opera con il contesto paesaggistico di specie e rispetto agli impatti generati sulle componenti ambientali, allo Studio di Impatto Ambientale sviluppato nell’Elaborato 24193-PD_G-RT_020.